



CITTA' di ROSSANO
(Provincia di Cosenza)
www.rossano.eu

SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio
Personale

DETERMINA DIRIGENZIALE

N. 1843 del 26-11-2015

Oggetto: Liquidazione produttività di cui all'art.11 del C.C.D.I. approvato con D.G.M. n. 220 del 09.08.2007 per l'anno 2013

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- per l'anno 2013 occorre procedere alla liquidazione della produttività individuale, avendo attivato tutti gli adempimenti propedeutici compresa la necessaria e preliminare valutazione dei dipendenti, secondo le apposite schede di valutazione di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e Sistema Premiante D.G.C. n. 251/2013:
- Scheda di valutazione Fattore di risultato A – Obiettivi premianti dipendenti
- Modello di valutazione parte competenze Fattore B – Dipendenti.

Visti:

- La D.G.C. n. 251 del 12 settembre 2013, recante: "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e Sistema Premiante*";
- La D.G.C. n. 349 del 12 dicembre 2013 recante: "*Approvazione Piano dettagliato degli obiettivi anno 2013*";
- La nota protocollo n. 2559 del 29 gennaio 2015 recante: "*Documento di validazione della Performance e Sistema Premiante – anno 2013*" del 29 gennaio 2015;
- la D.G.M. n. 33 del 29 gennaio 2015, con la quale è stata approvata la Relazione sulla Performance per l'anno 2013, come previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 150/09;

- il contratto collettivo decentrato integrativo, anno 2007, di cui alla D.G.C. n. 220 del 9 agosto 2007;
- la determinazione dirigenziale n. 1219 del 5 settembre 2014 recante: "Revisione fondo risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2013"
- vista la determina n. 1598 del 27/10/2015 avente ad oggetto: "Fondo delle risorse decentrate del personale di comparto per l'anno 2013: risorse variabili non concorrenti alla definizione del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010"
- **Considerato** che i dirigenti dell'Ente, ciascuno per il settore di competenza, ha provveduto alla valutazione dei dipendenti mediante apposite schede di valutazione di cui al Sistema di misurazione e valutazione della performance e Sistema premiante di cui alla D.G.C. n. 251/2013:
- Scheda di valutazione fattore di risultato A – Obiettivi premianti dipendenti
- Modello di valutazione parte competenze Fattore B – Dipendenti

Tenuto conto che:

- il contratto decentrato integrativo relativo all'anno 2007, approvato con delibera n. 220 del 9 agosto 2007, all'art. 11 stabilisce i criteri per l'incentivazione della produttività fissando in € 29.800,00 le risorse annuali da destinare alla produttività (di cui il 65% alla produttività collettiva e il 35% produttività individuale), stabilendo altresì che la partecipazione all'una forma di produttività' esclude l'altra;
- la determinazione dirigenziale n. 1219 del 5 settembre 2014 recante: "*Revisione fondo risorse decentrate per l'anno 2013*" riporta alla voce "*produttività/Performance collettiva e/o individuale*" un importo pari ad euro 28.422,00;
- a seguito del monitoraggio dell'utilizzo del Fondo per l'anno 2013 risulta disponibile, ai fini della produttività individuale, la somma di € 13.686,46 in ordine al quale viene espresso, in allegato al presente provvedimento, apposito parere di regolarità contabile e copertura finanziaria ad opera del competente Settore;
- **Rilevato** che, in funzione della determinazione del predetto importo si è tenuto conto anche dei residui derivanti dalle economie conseguite nella liquidazione degli istituti contrattuali previsti nel CCDI per l'anno 2013, nonché della dichiarazione contenuta nel medesimo Contratto in forza della quale tali economie dovranno essere destinate alla produttività individuale dei dipendenti;
- **Considerato**, altresì, che, con particolare riferimento ai compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli, di cui all'art. 27 del CCNL 14/09/2000, ed alla distinzione fra compensi derivanti da sentenze dalle quali deriva una soccombenza di controparte e quelli con compensazione di spese, si rileva quanto segue:
- Con Deliberazione n. 86 del 4 dicembre 2013, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria ha avuto di esprimersi nei seguenti termini: "a) *la norma*

contrattuale che rileva ai fini della composizione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è quella dell'art. 15, comma 1, lett. k), del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall'art. 4 del CCNL del 5 ottobre 2001, che si riferisce a tutte le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività aventi carattere di eventualità e di variabilità ossia quelle risorse "che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione o ai risultati del personale".

- b) le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti. Pertanto in tali ipotesi dette risorse alimentano il fondo in senso solo figurativo dato che esse non sono poi destinate a finanziare gli incentivi spettanti alla generalità del personale dell'amministrazione pubblica. Per tali motivi sono escluse dall'applicazione della norma in esame le risorse destinate a remunerare le prestazioni professionali dell'avvocatura interna (comunale/provinciale), in quanto prestazioni professionali specialistiche offerte da personale qualificato in servizio presso l'amministrazione pubblica la cui mancanza in organico, peraltro, giustificherebbe da parte delle Amministrazioni pubbliche il ricorso a professionisti esterni con possibili aggravii di costi per il bilancio dell'ente interessato"(...) la norma citata fissa un tetto di spesa al trattamento accessorio del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, ma i compensi all'esame di questo Collegio non costituiscono trattamento accessorio alla retribuzione degli avvocati alle dipendenze degli enti locali bensì rappresentano essi stessi retribuzione per l'attività professionale espletata in favore dell'ente pubblico, e pertanto è del tutto irrilevante la derivazione dei compensi dalla condanna di controparte alle spese del giudizio piuttosto che dalla loro compensazione tra le parti".
- La medesima Deliberazione, così prosegue: "tali compensi non hanno valenza incentivante in quanto con gli stessi non si mira ad aumentare la produttività del personale dell'avvocatura interna bensì a compensare il lavoro svolto (in tal senso anche l'Agenzia delle entrate con Risoluzione n.123/2008; l'Aran - Ra1047 orientamenti applicativi- che esclude dal campo di applicazione dell'art.15 lett.k del CCNL dell'1.4.1999 le risorse destinate al finanziamento del compenso in esame in quanto la norma contrattuale fa riferimento solo alle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale e nel caso di specie "non solo non vengono in considerazione risorse previste da specifiche fonti legislative e finalizzate all'incentivazione del personale, ma i compensi dei professionisti legali, di cui all'art.27 del CCNL del 14.9.2000, non sono neppure oggetto di contrattazione né per l'individuazione dei destinatari né per ciò che attiene alla misura ed alle modalità di erogazione degli stessi").

In altri termini il compenso incentivante è un trattamento remunerativo collegato ad attività ulteriori rispetto a quella ordinariamente svolta dal dipendente mentre i compensi in esame retribuiscono l'attività professionale svolta.

Pertanto il riferimento ai compensi in esame come "incentivi" è fuorviante ed erroneo considerando inoltre che tali compensi trovano regolamentazione non nella contrattazione collettiva bensì nella legge: dapprima nel regio decreto legge 27.11.1933 n. 1578 mediante il rinvio di cui agli artt.27 del C.c.n.l. 14.9.2000 per il personale del comparto e 37 del C.c.n.l. 23.12.1999 per l'area della dirigenza, ed ora nell'art.13 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) che trova applicazione anche agli avvocati "pubblici" come indicato dall'art.23 della stessa legge.

Alla contrattazione decentrata integrativa è tutt'al più rimessa la disciplina relativa alla correlazione tra i compensi professionali e la retribuzione di risultato".

- La Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con Deliberazione del 4 febbraio 2014, n. 200/2014/PAR, ha ulteriormente approfondito, anche attraverso il rilevante richiamo ad ulteriori pronunce in merito, la tematica della natura dei compensi destinati per attività professionali legali, rispondendo ad uno specifico quesito posto in merito all'assoggettamento dei fondi per salario accessorio dei dipendenti, comprensivi di compensi professionali di avvocatura non derivanti da condanna alle spese di controparte, ai limiti previsti dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, precisando che detti compensi sono disciplinati dall'art. 27 CCNL 14/9/2000. Tale quesito, peraltro, porta all'attenzione della Corte un parere del MEF del 4 settembre 2013 il quale *"conformandosi all'assunto di cui alla deliberazione n. 3 del 2013 della Sezione Regionale di Controllo dell'Umbria, avrebbe affermato, quale discriminine per l'assoggettamento al limite, il fatto che i compensi siano o meno finanziati dalla parte soccombente (o dal bilancio in caso di sentenza favorevole ma con compensazione delle spese)".*
- La Corte dei Conti del Veneto, dunque, ha rilevato che: *"le Sezioni Riunite in sede di controllo con delibera QM 51/CONTR/11 del 4 ottobre 2011 -ferma restando la natura di 9 norma di stretta interpretazione che non ammette, in linea di principio, deroghe ed esclusioni (sul punto cfr. anche delibera n. 285/2011/PAR di questa Sezione)- hanno statuito che "ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il citato vincolo, necessario a calcolare l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a remunerare le prestazioni di progettazione interna e le prestazioni professionali dell'avvocatura interna, stante la loro natura "professionale" che le rende non destinabili alla generalità dei dipendenti dell'Ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa", in tal modo abbandonando il criterio precedentemente adottato, fondato sulla circostanza che si tratti "di compensi pagati con*

fondi che si autoalimentano con i frutti dell'attività svolta dai dipendenti, e, di conseguenza, non comportano un effettivo aumento di spesa" (Sez. Autonomie 16/2009) ed optando, invece, per il diverso criterio fondato sull'esclusione delle sole risorse di alimentazione dei fondi "destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti (Corte dei conti SS.RR.QM 51/CONTR/11 del 4 ottobre 2011)", criterio rispetto al quale, quindi, la forma di finanziamento delle risorse appare neutrale";

- *Inoltre, "la ratio delle ipotesi – tassative - di esclusione dall'ambito applicativo dell'art. 9 comma 2 bis del citato D.l. 31 maggio 2010 n. 78 individuate dalle SSRR (confermata nella successiva deliberazione n. 56/CONTR/11 delle Sezioni Riunite in sede di controllo) risiede, quindi, nell'alternativa make or buy: dai connotati della professionalità e tipicità della prestazione nonché della individuabilità del soggetto prestatore consegue che le risorse destinate alla remunerazione dell'attività "alimentano il fondo in senso solo figurativo dato che esse non sono poi destinate a finanziare gli incentivi spettanti alla generalità del personale dell'amministrazione pubblica" (Corte dei conti 11 SS.RR.QM 51/CONTR/11 del 4 ottobre 2011). Il principio così enunciato consente di "evitare effetti distorsivi nell'applicazione della norma, come ad esempio nel caso in cui un ente, nel 2010, abbia destinato consistenti risorse a dette finalità, con ciò elevando in modo improprio il tetto delle risorse complessive destinabili alla contrattazione integrativa" (Corte dei conti SS.RR.QM 51/CONTR/11 del 4 ottobre 2011). Il percorso esegetico seguito dalle SSRR di questa Corte – integralmente condiviso dalla Sezione- ed in particolare dell'osservazione da ultimo svolta non sembra poter essere superato dalle sintetiche argomentazioni rinvenibili nella nota del MEF del 4.9.2013 che sembrerebbe differenziare l'ipotesi dei compensi riconoscibili agli avvocati non derivanti da condanna alle spese di controparte da quelli, appunto, da quest'ultima derivanti. I primi inciderebbero sugli equilibri di bilancio e come tali sarebbero quindi assoggettati alla norma limitativa, i secondi no. Non può peraltro non rilevarsi che tale differenziazione condurrebbe a quegli effetti distorsivi dell'applicazione della norma paventati dalle SSRR. Da un lato, infatti, la peculiare caratteristica dell'attività di difesa legale (non essendo prevedibile né il tempo della decisione né la statuizione sulle spese, elementi entrambi conoscibili solo al momento del deposito della sentenza) costringerebbe l'Amministrazione ad una previsione soggetta a continua revisione anche in corso d'anno, con pregiudizio principalmente della funzione di programmazione e di previsione della spesa e, non secondariamente, della corretta determinazione del tetto delle risorse destinabili alla contrattazione integrativa. fine di è emerso u è emerso il prospetto che segue;*

- **Viste** le schede di valutazione, in atti, pervenute da ogni settore, dalle quali si evince il punteggio riportato da ogni singolo dipendente a seguito di avvenuta valutazione da parte del dirigente per l'anno 2013;

Considerato che:

- sulla base dei criteri di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance 2013, approvato con deliberazione di G.M. n. 251 del 12/09/2013 le fasce di premio sono così ripartite:
da 88 a 100 = fascia eccellente
da 70 a 87 = fascia alta
da 40 a 69 = fascia media
fino a 39 = fascia bassa
- che l'erogazione del premio deve tenere in considerazione i criteri e i calcoli di cui a pag 27/28 del sistema di misurazione, ai quali si rinvia, ed in particolare modo la tabella 1" correttivo per categoria" e tab. 2 "correlazione merito/premio"
- pertanto, sulla base dei citati criteri e sulla base del punteggio riportato nella scheda di valutazione, necessita liquidare per l'anno 2013 ai dipendenti dell'Ente (che risultano essere 113 poiché il resto ha partecipato per lo stesso anno a progetti di produttività collettiva - per come trasmesso dai dirigenti - e pertanto risultano esclusi dalla produttività individuale per come richiamato in premessa – pag. 2-) l'indennità segnata a fianco di ciascun nominativo:

	Nominativo	Importo spettante da liquidare
1	Aloe Antonio	124,48
2	Aloe Tommaso	62,24
3	Aurilia Carmen	263,19
4	Barbieri Isidoro	131,59
5	Bilotta Francesco	235,54
6	Bosco Maria	131,59
7	Brunetti Giuseppe	58,88
8	Brunetti Tommaso	131,59
9	Bruno Silvana Lilla	131,59
10	Calabrò Antonio	124,48
11	Calabrò Erminia	76,4
12	Campana Antonino	140,43
13	Campana Antonio	62,24
14	Campana Carlo	140,43
15	Campana Gerardo	140,43
16	Caruso Luigi	175,69
17	Cirillo Domenico	140,43

18	Conforti Antonio	124,48
19	Cosentino Giuseppe	140,43
20	Cosenza Vincenzo	87,84
21	Cozza Carmelina	140,43
22	Curia Giuseppe	58,88
23	Curia Salvatore	124,48
24	Curia Serafino	152,79
25	Curia Vincenzo	124,48
26	Curto Angelo	62,24
27	D'Agostino Gennaro	70,21
28	De Martino Antonio	58,88
29	De Martino Francesco	248,96
30	De Simone Nico	131,59
31	De Vincenti Gennaro	117,77
32	De Vincenti Patrizia	263,19
33	Del Zio Annamaria	131,59
34	Diacò Battista	124,48
35	Esposito Antonella	131,59
36	Federico Luigi	62,24
37	Federico Pietro	140,43
38	Felicetti Eugenio	152,79
39	Fiorentino Giuseppe	58,88
40	Forciniti Leonardo	62,24
41	Gallina Filomena	140,43
42	Gallo Carmelo	131,59
43	Gradilone Lidia	140,43
44	Graziano Enrico	152,79
45	Graziano Giuseppe	140,43
46	Graziano Isidoro	140,43
47	Grillo Alberto	140,43
48	Grillo Serafino	140,43
49	Guerriero Gennaro	58,88
50	Intrieri Santo	248,96
51	Ioele Luigi	140,43
52	Labonia Cristofaro	175,69
53	Labonia Serafina	140,43
54	Laurenzano Antonio	58,88
55	Laurenzano Giuseppe	248,96
56	Le Fosse Domenico	62,24
57	Lettieri Isabella	140,43
58	Longo Anna	76,4
59	Macella Myriam	175,69
60	Madeo Giuseppe	280,85
61	Madeo Mario	62,24

62	Maradei Vincenzo	152,79
63	Marincolo Luigi	58,88
64	Marincolo Salvatore	62,24
65	Martino Carmela	140,43
66	Micciullo Carlo	70,21
67	Milito Raffaele	131,59
68	Morrone Giuseppe	124,48
69	Nigro Antonio	62,24
70	Nocella Carmine	140,43
71	Novello Anna Vittoria	152,79
72	Pace Giorgio	140,43
73	Pace Pietro	140,43
74	Pacenza Domenico	65,8
75	Pacenza Natale	140,43
76	Palmieri Gennaro	140,43
77	Palopoli Gennaro	65,8
78	Passerino Natale	140,43
79	Pedace Isidoro	140,43
80	Pellegrino Giuseppe	248,96
81	Piovosa Raffaele	65,8
82	Pirillo Natale	140,43
83	Pirillo Pietro '58	62,24
84	Pistacchio Giovanni	58,88
85	Pittore Giuseppina	140,43
86	Placonà Demetrio	58,88
87	Placonà Pietro '50	0
88	Placonà Pietro '57	62,24
89	Prestia Rosina	140,43
90	Pugliese Vincenzo	62,24
91	Rivitti Carmela	140,43
92	Rivitti Rosa	65,8
93	Rizzo Giuseppe	131,59
94	Rizzo Roberto	140,43
95	Scattarella Franco	131,59
96	Santoro Mimmo	124,48
97	Savoia Eugenio	70,21
98	Scalise Benedetto	58,88
99	Scigliano Angelo	152,79
100	Scigliano Isabella	131,59
101	Sciommarello Alfonso	124,48
102	Sifonetti Giuseppe	175,69
103	Sifonetti Luigi	65,8
104	Sisca Antonio	140,43
105	Sisca Saverio	117,77

106	Spataro Gaetano	152,79
107	Spina Rosa	70,21
108	Tosi Caterina	140,43
109	Veneziano Alfredo	140,43
110	Virardi Gennaro	131,59
111	Virardi Vincenzo	58,88
112	Virelli Giuseppe	0
113	Zangaro Maria	70,21

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visti e richiamati

- il Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2013 (approvato con deliberazione di G.M. n. 251 del 12/09/2013)
- Il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, art. 183;
- Il decreto legislativo n. 165 del 2001 e ss. mm. ii.;
- Lo statuto ed il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Rossano;
- Il C.C.N.L. dei dipendenti degli Enti Locali attualmente in vigore;
- Il C.C.D.I. di cui alla D.G.M. n. 220 del 2007;
- Visto il D.lvo n. 150/09;
- Vista la determina n. 1598 del 27/10/2015 avente ad oggetto: "Fondo delle risorse decentrate del personale di comparto per l'anno 2013: risorse variabili non concorrenti alla definizione del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010"
- **Tanto premesso,**

DETERMINA

Di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono tutti integralmente confermati, la liquidazione della produttività in favore dei dipendenti sotto elencati relativa all'anno 2013:

	Nominativo	Importo spettante da liquidare
1	Aloe Antonio	124,48
2	Aloe Tommaso	62,24
3	Aurilia Carmen	263,19
4	Barbieri Isidoro	131,59
5	Bilotta Francesco	235,54
6	Bosco Maria	131,59
7	Brunetti Giuseppe	58,88
8	Brunetti Tommaso	131,59

9	Bruno Silvana Lilla	131,59
10	Calabrò Antonio	124,48
11	Calabrò Erminia	76,4
12	Campana Antonino	140,43
13	Campana Antonio	62,24
14	Campana Carlo	140,43
15	Campana Gerardo	140,43
16	Caruso Luigi	175,69
17	Cirillo Domenico	140,43
18	Conforti Antonio	124,48
19	Cosentino Giuseppe	140,43
20	Cosenza Vincenzo	87,84
21	Cozza Carmelina	140,43
22	Curia Giuseppe	58,88
23	Curia Salvatore	124,48
24	Curia Serafino	152,79
25	Curia Vincenzo	124,48
26	Curto Angelo	62,24
27	D'Agostino Gennaro	70,21
28	De Martino Antonio	58,88
29	De Martino Francesco	248,96
30	De Simone Nico	131,59
31	De Vincenti Gennaro	117,77
32	De Vincenti Patrizia	263,19
33	Del Zio Annamaria	131,59
34	Diacò Battista	124,48
35	Esposito Antonella	131,59
36	Federico Luigi	62,24
37	Federico Pietro	140,43
38	Felicetti Eugenio	152,79
39	Fiorentino Giuseppe	58,88
40	Forciniti Leonardo	62,24
41	Gallina Filomena	140,43
42	Gallo Carmelo	131,59
43	Gradilone Lidia	140,43
44	Graziano Enrico	152,79
45	Graziano Giuseppe	140,43
46	Graziano Isidoro	140,43
47	Grillo Alberto	140,43
48	Grillo Serafino	140,43
49	Guerriero Gennaro	58,88
50	Intrieri Santo	248,96
51	Ioelle Luigi	140,43
52	Labonia Cristofaro	175,69

53	Labonia Serafina	140,43
54	Laurenzano Antonio	58,88
55	Laurenzano Giuseppe	248,96
56	Le Fosse Domenico	62,24
57	Lettieri Isabella	140,43
58	Longo Anna	76,4
59	Macella Myriam	175,69
60	Madeo Giuseppe	280,85
61	Madeo Mario	62,24
62	Maradei Vincenzo	152,79
63	Marincolo Luigi	58,88
64	Marincolo Salvatore	62,24
65	Martino Carmela	140,43
66	Micciullo Carlo	70,21
67	Milito Raffaele	131,59
68	Morrone Giuseppe	124,48
69	Nigro Antonio	62,24
70	Nocella Carmine	140,43
71	Novello Anna Vittoria	152,79
72	Pace Giorgio	140,43
73	Pace Pietro	140,43
74	Pacenza Domenico	65,8
75	Pacenza Natale	140,43
76	Palmieri Gennaro	140,43
77	Palopoli Gennaro	65,8
78	Passerino Natale	140,43
79	Pedace Isidoro	140,43
80	Pellegrino Giuseppe	248,96
81	Piovosa Raffaele	65,8
82	Pirillo Natale	140,43
83	Pirillo Pietro '58	62,24
84	Pistacchio Giovanni	58,88
85	Pittore Giuseppina	140,43
86	Placonà Demetrio	58,88
87	Placonà Pietro '50	0
88	Placonà Pietro '57	62,24
89	Prestia Rosina	140,43
90	Pugliese Vincenzo	62,24
91	Rivitti Carmela	140,43
92	Rivitti Rosa	65,8
93	Rizzo Giuseppe	131,59
94	Rizzo Roberto	140,43
95	Scattarella Franco	131,59
96	Santoro Mimmo	124,48

97	Savoia Eugenio	70,21
98	Scalise Benedetto	58,88
99	Scigliano Angelo	152,79
100	Scigliano Isabella	131,59
101	Sciommarello Alfonso	124,48
102	Sifonetti Giuseppe	175,69
103	Sifonetti Luigi	65,8
104	Sisca Antonio	140,43
105	Sisca Saverio	117,77
106	Spataro Gaetano	152,79
107	Spina Rosa	70,21
108	Tosi Caterina	140,43
109	Veneziano Alfredo	140,43
110	Virardi Gennaro	131,59
111	Virardi Vincenzo	58,88
112	Virelli Giuseppe	0
113	Zangaro Maria	70,21

Di dare atto che la complessiva spesa di € 13.686,46 oltre oneri riflessi a carico dell'Ente per € _____ graverà sugli appositi capitoli di spesa del bilancio 2013, residui passivi anno 2013 per come analiticamente indicato nella relazione contabile dell'ufficio di Ragioneria, allegata al presente provvedimento.

Rossano, 22 ottobre 2015



Il Dirigente
Avv. Domenico Costarella



CITTÀ di ROSSANO
(Provincia di Cosenza)
www.comune.rossano.cs.it

SETTORE RISORSE E PROGRAMMAZIONE

Allegato alla Determina Dirigenziale N° 1843 del 26-11-2015

OGGETTO: LIQUIDAZIONE PRODUTTIVITA' DI CUI ALL'ART. 11 DEL C.C.D.I. APPROVATO CON D.G.M. N. 220 DEL 09/08/2007 PER L'ANNO 2013. -

Visto di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma, e di attestazione do copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153, quinto comma, del D.Lgs. n. 267/2000, dell'impegno di spesa di **€uro 18.107,1-**.

7 assunto sulle disponibilità esistenti sui capitoli del P.E.G., Bilancio esercizio 2015.

Cap. 4116 - Interv. 1010801- Impegno n° 3496/2013 - € 13.686,46

Cap. 4117 - Interv. 1010801- Impegno n° 3681/2015 - € 3.257,37

Cap. 282 - Interv. 1010807- Impegno n° 2149/2013 - € 1.163,34

Annotazioni:

=====

=====

Rossano 26/11/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonio Le Fosse